

Alitalia affonda per i nuovi paletti di Air France

Oggi la compagnia italiana esamina l'offerta, dopo toccherà al governo

di Roberto Rossi / Roma

PIANO Da 35 a 22 centesimi. Questa, a meno di sorprese finali, dovrebbe essere la cifra che Air France avrebbe intenzione di sborsare per ogni azione di Alitalia. Un prezzo inferiore del 50% alla quotazione attuale della compagnia italiana. Il cui valore ieri

in Borsa, proprio per l'effetto allineamento, è caduto del 7% circa. La proposta d'acquisto è contenuta nell'offerta vincolante che ieri il vettore francese ha fatto pervenire alla compagnia di bandiera e che sarà discusso oggi dal consiglio di amministrazione di Alitalia.

Martedì, poi, ci sarà anche il primo faccia a faccia fra il numero uno di Air France-Klm, Jean Cyril Spinetta, e le nove sigle sindacali presenti in Alitalia. All'incontro parteciperanno an-

che il presidente di Alitalia, Maurizio Prato e quello di Fintecna, Vincenzo Dettori. La presenza di Dettori è giustificata con il fatto che nel piano di Air France una corposa parte dei dipendenti di terra di Alitalia (Az Service) dovrebbe essere inglobata proprio in Fintecna, che è un'azienda statale. In tutto si parla di circa seimila dipendenti.

Nell'incontro con i sindacati si discuterà anche di esuberi. Che potrebbero essere molti di più di 1700, definiti in precedenza. E questa, oltre al prezzo delle azioni, non sarà la sola novità del piano francese. Secondo indiscrezioni di stampa Air France sarebbe pronta a concedere poteri di veto ai consiglieri italiani che saranno nominati nella

società in cui atterrerà Alitalia dopo l'acquisizione. Parigi è orientata ad accogliere la proposta avanzata dall'Italia secondo le linee guida del piano di integrazione discusse e messe a punto in queste settimane. Una concessione alla quale la politica si dice estranea. Ieri il presidente francese Nicolas Sarkozy, interpellato sull'argomento, ha detto di non aver parlato del caso Alitalia con il premier italiano.

Il nodo esuberi sarà vagliato attentamente anche dal governo. «Finora non sappiamo nulla», ha detto il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi «quello dei tagli è un punto cruciale che valuteremo attentamente». Resta da vedere dopo averlo valutato attentamente cosa potrà fare il governo visto che è in scadenza e che se fallisce l'acquisizione Air France, con tutta probabilità la compagnia fallisce.

Il titolo perde il 6%, i francesi avrebbero tagliato ancora il prezzo di acquisto delle azioni



Una hostess Alitalia. Foto di Gregorio Borgia/Ap

re il governo visto che è in scadenza e che se fallisce l'acquisizione Air France, con tutta probabilità la compagnia fallisce. «La conclusione della partita dovrebbe essere lasciata al nuovo governo: è l'unica condizione che noi porremo» ha detto ieri l'ex ministro Roberto Maroni della Lega. «L'azionista di riferimento non deve più e non può più mettere un solo centesimo nel capitale della compagnia aerea». Parlando, ancora, della società romana e dello scalo di Malpensa, Maroni ha aggiunto che l'aeroporto varesino «ha le potenzialità per essere uno degli hub più importanti d'Europa a condizione che Alitalia non faccia danni. Per questo - ha concluso - chiederemo ad Air France di applicare una moratoria di 2-3 anni come ha fatto con Klm anni fa». Un passaggio che Air France non accette-

rebbe visto che Malpensa comporta per Alitalia 200-300 milioni di perdite l'anno e che segnerebbe la fine del negoziato. Eppure sull'arrivo di Air France anche una buona fetta dell'opinione pubblica si è allineata. Emma Marcegaglia, prossimo presidente di Confindustria, ad esempio non vede un problema di italianità nell'acquisizione di Alitalia da parte di Air France-Klm, se l'offerta dei francesi «è la migliore». «Se i francesi fanno la migliore offerta e se

Non ci sono state comunicazioni ufficiali da Parigi, oggi si svela il contenuto del piano

questa è solida, Alitalia può passare nell'ambito di Air France e non pongo il problema dell'italianità», precisa Marcegaglia. Sulla questione Malpensa, l'auspicio è che lo scalo «possa restare, con o senza Alitalia, un grande aeroporto per il Nord del Paese, senza venire relegato a un ruolo regionale minore, come prevede l'attuale piano di Alitalia e di Air France».

Intanto ieri proprio su Malpensa c'è stata la firma, tra il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, i sindacati e la Sea della cassa integrazione dei dipendenti Sea. L'accordo segue quello dell'8 marzo scorso, in cui si è stabilito che dal 24 marzo 900 lavoratori full time (350 dipendenti di Sea e 550 di Sea Handling) che lavorano su Malpensa e Linate saranno messi in cassa integrazione per 24 mesi.

MILANO All'Esselunga tre indagati per mobbing

La Procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati tre responsabili del supermercato Esselunga di viale Papiniano con le accuse di maltrattamenti nei confronti della commessa italo-peruviana di 44 anni che nelle scorse settimane ha denunciato due episodi di mobbing. Il fascicolo penale è passato al dipartimento dei reati commessi nei luoghi di lavoro. I titolari dell'inchiesta, il procuratore aggiunto Nicola Cerrato e il pubblico ministero Piero Basilone, indagano anche su due ipotesi di lesioni e violenza privata a carico di ignoti.

In sostanza, i tre responsabili del punto vendita indicati dalla commessa sono indagati per il trattamento che le sarebbe stato riservato in più occasioni sul luogo di lavoro, in particolare quando alla donna, che soffre di problemi renali, fu impedito di andare in bagno.

Quando la commessa fu visitata in ospedale, le fu riscontrata una piccola emorragia in relazione alla quale sono ipotizzate le lesioni colpose a carico di ignoti.

Così come ignoto è il responsabile dell'aggressione subita in un secondo episodio, quando fu picchiata nello spogliatoio del supermercato e fu costretta a mettere la testa nel wc.

La quarta sezione della squadra Mobile della polizia sta sentendo in questi giorni una trentina di dipendenti del supermercato per verificare le accuse.

Intanto oggi pomeriggio, per protestare contro quanto avvenuto all'Esselunga di viale Papiniano, la Sinistra Arcobaleno ha promosso dei presidi presso i Centri commerciali Esselunga, Decathlon e Castorama di Corsico.



AUTO A febbraio Fiat quarta in Europa

A febbraio la Fiat, con una quota di mercato del 9,2%, si è collocata al quarto posto in Europa Occidentale. Non solo. Il marchio Fiat, con un incremento dell'11,3% delle immatricolazioni è cresciuto più del mercato che ha chiuso il mese con un progresso del 7,7%. Il lieve calo della quota di febbraio (era il 9,8% un anno fa), è stato fortemente influenzato - precisano dal Lingotto - dal calo generale del mercato italiano, dal fermo dello stabilimento di Pomigliano (che ha ripreso l'attività produttiva il 3 marzo) e dal blocco della produzione delle vetture equipaggiate con i motori 1.3 Multijet.

NOVITÀ Arriva l'Alfa Mi.To

SI CHIAMERÀ MI.TO e sarà venduta da luglio la nuova Alfa Romeo, la "sportiva più compatta di sempre". La vettura vuole ricordare la storia del Biscione: Mi.To ha infatti un significato evocativo, segno del legame tra passato e futuro del marchio.

BREVI

Gomma-plastica Sciopero per il contratto adesioni tra il 90 e il 95 per cento

Si sono attestate tra il 90 e il 95% le adesioni allo sciopero dei lavoratori del settore della gomma e della plastica a sostegno del rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre scorso. Fermi gli stabilimenti di «Pirelli» e «Michelin». Iniziative e manifestazioni sotto l'Unione industriale del Veneto, che ha ricevuto una delegazione sindacale, e della Liguria. Presidi davanti alle imprese piemontesi di Torino e Cuneo e una vivace e colorita manifestazione presso la sede nazionale della Federazione Gomma Plastica a Milano. «Adesso - chiedono Filcem, Femca e Uilcem - gli imprenditori accantonino la richiesta di aumentare l'orario a parità di salario e si rendano disponibili alla ripresa delle trattative».

Datitalia Mutande stese davanti al Banco di Napoli per dire no agli esuberi

Mutande stese davanti alla storica sede del San Paolo Banco di Napoli. È la provocazione dei lavoratori della ex Datitalia, l'azienda informatica entrata a far parte nel 2002 del gruppo Gepin. Ai lavoratori la proprietà ha

comunicato la cessazione dell'attività a causa della disdetta della commessa da parte del San Paolo Banco di Napoli. I lavoratori in esubero sono circa 300.

Ericsson-Marconi Fiom: no al trasferimento dell'attività di ricerca

«La decisione della Ericsson di trasferire all'estero le attività di ricerca e sviluppo del sito Marconi di Roma è estremamente grave, sia per le pesanti ricadute occupazionali che per la scelta di privare Roma ed il nostro Paese di un polo di eccellenza delle telecomunicazioni». Lo afferma la Fiom che giudica incomprensibile la decisione di chiudere un punto di eccellenza come la Marconi.

Industria Manager coi capelli grigi e solo il 7 per cento è donna

Competenti e creativi, dotati di un forte spirito imprenditoriale, ma non più giovanissimi e soprattutto, quasi esclusivamente maschi. I dirigenti alla guida delle imprese italiane sono così, flessibili e competenti, ma ormai con i capelli grigi e «con grandi difficoltà nel realizzare idee innovative». A scattare la fotografia è il Rapporto 2007 del Management Forum secondo il quale solo il 7 per cento dei manager è donna.



CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE FILLEA CAMPANIA

“IL TERRITORIO, LA CENTRALITÀ DEL LAVORO, LA CONDIZIONE SOCIALE, LA SICUREZZA, LE TUTELE, I DIRITTI PER UNA RINNOVATA CONFEDERALITÀ”

ore 9,30

Relazione:

Vincenzo Petruzzello
Segretario Generale Fillea Campania

Intervento:

Luigi Servo
Segretario Cgil Campania

Conclusioni:

Moulay El Akkioui
Segretario Nazionale Fillea

ore 15,30

CGIL Campania - Fillea - Filt - Filcem - Flai organizzano la proiezione del film

“Morire di Lavoro” di Daniele Segre

tavola rotonda **“SICUREZZA: CHE FARE”**

Partecipano:

Michelangelo Gravano
Segretario Generale CGIL Campania

Nicola Oddati
Assessore Cultura e Sviluppo Comune di Napoli

Angela Cortese
Assessore Provinciale alle Politiche Scolastiche

Corrado Gabriele
Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Campania

Ambrogio Prezioso
Presidente Accn

Rosaria De Cicco
Attrice

Moulay El Akkioui
Segretario Nazionale Fillea

Moderata:

Ottavio Lucarelli
Presidente Ordine Giornalisti Campania